

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/1996**- NOTA INTEGRATIVA -**

La presente Nota integrativa e' stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 C.C., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C. e costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio dall' 1/1/96 - 31/12/96.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte le voci:

- a) 1-bis Tesoreria centrale dello Stato (conto infruttifero) tra le "Disponibilita' Liquide" ;
- b) Apporti dello Stato tra le "Altre riserve".

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, si espongono di seguito i criteri adottati per la loro valutazione, nonche' le ragioni economiche e finanziarie delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto ai valori iniziali. Per una piu' facile intelligibilita' e comparabilita' vengono riportate, per ogni singola posta significativa, delle tabelle o prospetti di movimentazione atti ad evidenziare le consistenze iniziali, le principali variazioni e le consistenze finali.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'art. 2423 bis del C.C., il Bilancio chiuso al 31/12/1996 e' stato redatto secondo i principi generali della prudenza e della competenza economico-temporale, anche in considerazione della particolare situazione di liquidazione dell' Ente (che, si ricorda, e' stato soppresso e posto in liquidazione con D.L. n. 340 del 17 luglio 1992, reiterato dal D.L. 20 ottobre 1992, n. 414, reiterato dal D.L. 19 dicembre 1992 n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993 n. 33 e che, con Decreto del Ministro del Tesoro del

21/1/1995, e' stato assoggettato alla procedura di liquidazione coatta amministrativa).

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attivita' e passivita', quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a previsioni, stime ed astrazioni, a ragione delle oggettive difficolta' ad immaginare gli esiti finali del processo liquidatorio.

In questa prospettiva, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

* Immobilizzazioni immateriali

Non esistono immobilizzazioni immateriali in bilancio, in quanto, in precedenti esercizi, sono state interamente assorbite a conto economico, a titolo di rettifiche negative di liquidazione.

* Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, globalmente rettificate sulla base di presumibili realizzi diretti di liquidazione.

* Immobilizzazioni in partecipazioni.

Non disponendo di tutti i bilanci al 31/12/1996 delle societa' controllate e collegate (in quanto alcune di esse sono state poste in liquidazione coatta amministrativa), per la valutazione delle partecipazioni sono stati considerati i soli valori delle societa' che hanno approvato i bilanci a tale data, utilizzando, per le altre, i dati risultanti dall'ultima relazione semestrale inviata al Commissario liquidatore dell'Efim dai commissari liquidatori delle singole societa'. In particolare, vengono, qui di seguito, illustrati i criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni:

Va premesso che a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b del D.L. 19/12/92 n. 487, convertito con modificazioni nella legge 17/2/93 n. 33, l'EFIM e' tenuto al pagamento dei debiti, compresi quelli derivanti dalle garanzie rilasciate, delle societa' controllate assunti nel periodo in cui le azioni delle societa' stesse sono appartenute per intero,

direttamente o indirettamente, all'ente soppresso, quando nel programma di cui all'articolo 2, comma 2, ne venga prevista la liquidazione".

Le partecipazioni in società controllate, collegate e altre società, in mancanza di riferimenti certi sui valori di presumibile realizzo, sono iscritte al costo di acquisizione, eventualmente rettificato in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di patrimoni netti negativi.

In particolare, per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate al 100% direttamente o indirettamente, e che siano in liquidazione coatta amministrativa per esse, dopo l'azzeramento della partecipazione, viene imputato al Fondo onerosità presunte su partecipazioni l'intero patrimonio netto negativo, mantenendo in essere i crediti. E' stata peraltro considerata in questa fattispecie la partecipazione in Alumix, poiché la società e' stata posta in liquidazione coatta amministrativa in data 29/1/1997.

Inoltre, relativamente al rischio di dover intervenire per consentire il soddisfacimento dei creditori ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b), del citato decreto legge n. 487/92 e' stato valutato tenendo conto dell'esposizione debitoria di Alumix ed Istituto Ricerche Breda, società per le quali si possono ritenere applicabili le comunicazioni della Commissione Europea (pubblicate sulle G.U.C.E. n. C 267 del 2/10/1993 e sulla G.U.C.E. n. C 349 del 29/12/1993), le quali hanno autorizzato il pagamento delle somme dovute ai creditori dell'EFIM e delle sue controllate interamente possedute ai sensi dell'art. 2362 del codice civile italiano, che sono o che saranno poste in liquidazione. Si precisa, infatti, che per le società in questione, alla luce dei principi consolidati in sede giurisprudenziale in materia di responsabilità ex art. 2362 del codice civile, non può non richiamarsi l'applicazione del suddetto art. 2362 nei confronti dell'azionista di riferimento rappresentato dal soppresso Ente EFIM. Tale assunto e' supportato anche dalla portata letterale dell'art. 11 comma 3, lettera c), del decreto legge n. 643 del 22 novembre 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1994 n. 738, che, stanziando un ammontare non inferiore a 1.500 miliardi da utilizzare ad integrazione delle disponibilità per i pagamenti di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), lo ha destinato in modo particolare alle società capogruppo e società operative del comparto alluminio (art. 11, comma 3, lettera c), del citato D.L. 22/11/1994 n. 643).

Riguardo alle partecipazioni in società non controllate al

100 %, fa eccezione ai criteri generali su enunciati la valutazione della partecipazione nella Società ex ALENIA, per la quale è iscritto in Bilancio un corrispondente debito verso la Finmeccanica, a suo tempo cedente delle azioni, con specifico accordo di riacquisto allo stesso prezzo di cessione: la variazione del patrimonio della ex Alenia non determina, pertanto, conseguenze ed oneri per il Conto Economico dell'Ente. Si ricorda, inoltre, che Alenia è stata incorporata nella Finmeccanica e che le azioni in portafoglio dell'Efim e depositate presso la Finmeccanica stessa sono convertibili, in qualsiasi momento, in azioni di quest'ultima, nella misura di 3 azioni Finmeccanica per ogni 5 azioni Alenia.

È stato, peraltro, iscritto tra i conti d'ordine l'impegno della Finmeccanica al riacquisto delle azioni di cui sopra.

Non avendo a disposizione il Bilancio al 31/12/1996 della RIBS, per quest'ultima è stato appostato in bilancio il valore esposto al 30/6/1996, rilevato dalla relazione semestrale approvata dal Consiglio della società il 15/10/96.

La partecipazione nella Italsiel, essendo quest'ultima stata incorporata per fusione, con delibera assembleare del 23/5/1994, nella Finsiel, è stata adeguata al valore risultante dalla nuova quota di partecipazione dell'Efim al patrimonio netto della Finsiel.

* Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mentre i debiti al loro valore nominale.

Secondo una impostazione concordata con il Ministero del Tesoro, (lettera Ministero del Tesoro Prot. 345859 del 24/2/1994) le erogazioni effettuate sia dall'Ente verso le società, sia dalla Cassa Depositi e Prestiti direttamente ai creditori delle stesse società poste in liquidazione, sono state iscritte quali crediti vantati verso le medesime società. Corrispondentemente, sono state iscritte tra i debiti nei confronti dello Stato, le erogazioni effettuate da quest'ultimo (o dalla Cassa Depositi e Prestiti) nei confronti dell'Ente o dei diretti creditori dell'Efim stesso o delle sue società controllate.

* Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell' art. 2424 bis del Codice Civile.

* Fondi per oneri e rischi

Come precedentemente indicato, il Fondo per onerosita' presunte su partecipazioni e' stato costituito a fronte di patrimoni netti negativi di quelle societa' partecipate da EFIM, controllate direttamente o indirettamente al 100%, per le quali l'EFIM, ai sensi dell'art. 2362 del codice civile, oltre che dell'art. 5, comma 1, lettera b) del citato D.L. 487/92, e' tenuto ad intervenire per consentire il soddisfacimento dei creditori.

Il fondo per altre onerosita' presunte copre le altre passivita' future di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data finale dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

* Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso e' rilevato al netto delle anticipazioni, e copre tutte le obbligazioni a questo titolo nei confronti del personale dipendente al 31/12/1996, nel rispetto della normativa vigente.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**- ATTIVITA' -****IMMOBILIZZAZIONI****- Immobilizzazioni materiali (allegato n. 1)**

Nell'esercizio in esame e' stata alienata una parte considerevole dei mobili e delle attrezzature d'ufficio a mezzo della casa d'aste Semenzato, realizzando un incasso di lire milioni 129.

Essendo tale valore maggiore di quello stimato al 31/12/95 e tenuto conto del presumibile valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali ancora di proprieta' dell'Ente, sono stati operati ripristini di valore per complessive lire milioni 187.

- Immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie, e' stato predisposto un apposito prospetto, riportato in allegato, indicante, per ciascuna voce, i valori patrimoniali storici, le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed i saldi finali.

*** Partecipazioni (allegati n. 2 e 3)**

Si precisa, come piu' sopra accennato, che, poiche' alla data del 31/12/1996 quasi tutte le societa' sono state poste in liquidazione coatta amministrativa (ad eccezione, prevalentemente, delle societa' dei settori alluminio e ferroviario), non e' stato possibile avvalersi, per le valutazioni delle partecipazioni, di bilanci regolarmente approvati dagli organi societari, decaduti prima dell'approvazione stessa. Le valutazioni, pertanto, sono state effettuate sulla base delle relazioni semestrali predisposte dai Commissari liquidatori delle societa' poste in liquidazione coatta amministrativa e formalmente trasmesse al Commissario liquidatore dell'Efim, in qualita'

di organo di sorveglianza.

Si ricorda, inoltre, che nel bilancio relativo al 1995 era stata annullata la partecipazione nella Oto Breda Finanziaria. Tale partecipazione era stata iscritta in bilancio a seguito della escussione di una garanzia prestata dall'Efim, nell'interesse della Finanziaria Ernesto Breda, la quale aveva ceduto azioni della Oto Breda Finanziaria, con obbligo di riacquisto ad una certa scadenza e ad un prezzo prefissato. L'Efim, in qualità di controgarante, era stato costretto al riacquisto delle azioni della Oto Breda Finanziaria. Nel novembre del 1995, L'Ente aveva intrapreso azione di rivalsa nei confronti della Finanziaria Ernesto Breda in liquidazione coatta amministrativa, producendo istanza tardiva di ammissione allo stato passivo della società, per il valore di 225 miliardi di lire. In conseguenza di ciò aveva iscritto tale valore tra i crediti finanziari.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti :

Con decreto del Ministro del Tesoro n. 752201 del 19/11/96 sono stati determinati i valori dei crediti dell'Ente verso le società del settore ferroviario da convertire in capitale delle stesse società.

A seguito di tale decreto, si è proceduto ai seguenti aumenti di capitale sottoscritti direttamente da parte dell'Ente:

- Aviover	279.098.530.701
- Breda Costruzioni Ferroviarie	96.142.897.303
- Avis	20.283.779.646
- Cometra	3.659.598.627
- CPA Sud	73.336.574

L'ammontare di tali partecipazioni è stato poi svalutato, per i seguenti importi, a seguito delle delibere assembleari di copertura di perdite pregresse delle stesse società, tenute nell'ottobre del 1996:

- Aviover	-218.954.556.529
- Breda Costruzioni Ferroviarie	-96.142.897.303
- Avis	-15.518.087.294
- Cometra	-2.264.649.269
- CPA Sud	-73.336.574

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali:

- a) La partecipazione nella SAFIMGEST, che presenta un patrimonio netto positivo, è stata mantenuta al valore storico di carico, inferiore al patrimonio netto.
- b) Il valore delle partecipazioni COMSAL, NUOVA SAFIM, NUOVA SOPAL, EFIMDATA, EFIMPIANTI, SISTEMI E SPAZIO ed ISTITUTO RICERCHE BREDA, società in liquidazione coatta amministrativa, con patrimonio netto negativo (delle quali l'EFIM detiene direttamente o indirettamente il 100% del pacchetto azionario), era stato rettificato, già dagli esercizi 1994 e 1995, mediante l'azzeramento dello stesso, mantenendo in essere il valore nominale dei crediti; inoltre essendo l'EFIM azionista unico, e come tale chiamato al totale ripianamento dei debiti, era stato costituito un apposito fondo per onerosità presunte su partecipazioni, iscritto nelle passività dello stato patrimoniale, corrispondente al totale importo del patrimonio netto negativo. Per l'esercizio di riferimento del presente bilancio è stata trattata con gli stessi criteri la partecipazione nella società ALUMIX, compreso il versamento in conto capitale per L/mld 120 a suo tempo erogato, in previsione dell'assoggettamento a procedura di liquidazione coatta amministrativa (avvenuta in data 29/1/1997).
A seguito delle variazioni del patrimonio netto delle suddette società, intervenute nel periodo 1/1-31/12/96, il già citato fondo per onerosità presunte su partecipazioni ha subito un incremento netto di L/mld 13,1 oltre a L/mld 753,8 provenienti dalle svalutazioni, operate in esercizi precedenti, sui crediti dell'Ente verso la società ALUMIX. Tale giroconto è stato effettuato in considerazione del mutato criterio di valutazione, così come già anticipato nei criteri generali.
- c) Per la valutazione delle partecipazioni nelle società del settore ferroviario (AVIOFER, AVIS e COMETRA) al 31/12/1996, si è fatto riferimento al prezzo effettivo di cessione delle medesime società a FINMECCANICA (gennaio 1997), mediante un adeguamento del ~~fondo onerosità~~ presunte su partecipazioni per complessivi 28,0 miliardi di lire.
- d) Per la società Finanziaria Ernesto Breda in liquidazione coatta amministrativa (non controllata al

100 %) non e' stata rilevata la quota di competenza del patrimonio netto negativo eccedente i crediti, in quanto l'Ente non e' chiamato ad assunzione di responsabilita' per la copertura integrale dei debiti. Tale impostazione e' stata adottata anche nelle valutazioni delle partecipazioni effettuate nei bilanci delle societa' controllate dalla medesima Finanziaria Ernesto Breda.

- e) La partecipazione nella societa' Armamenti e Aerospazio S.p.A., per la quale e' stata disposta la procedura di liquidazione da parte del Presidente del Tribunale di Roma in data 30/5/1996, viene mantenuta al valore zero, costituito dal valore nominale del capitale versato dall'Ente all'atto della costituzione (200 milioni di lire), svalutato nel corso del precedente esercizio. Cio' in considerazione del fatto che il bilancio redatto dai liquidatori al 31/12/1996 espone un patrimonio netto negativo.
- f) La valutazione della partecipazione nella ex ALENIA-Aeritalia & Selenia, e' stata mantenuta al costo, corrispondente alla appostazione di debito nei confronti di Finmeccanica, in relazione all'esistenza di uno specifico accordo che prevede la semplice retrocessione della partecipazione al valore di carico.
- g) La valutazione delle partecipate dirette della Nuova Safim in liquidazione coatta amministrativa (Safim leasing e Safim factor), e' stata da quest'ultima effettuata sulla base di situazioni contabili interne, essendo le partecipate pure in stato di liquidazione coatta amministrativa gia' dal 1993 e pertanto non soggette alla predisposizione di bilancio al 31/12/96.
- h) La valutazione della RIBS, i cui titoli erano stati assegnati in gestione fiduciaria all'Efim dal Ministero del tesoro, e' effettuata al valore di carico, rettificato in aumento nell'esercizio 1992. La valutazione aveva determinato una rettifica positiva di liquidazione per 2.041 milioni di lire, senza intaccare il corrispondente valore del fondo destinato, iscritto tra le voci del patrimonio netto. Nel corso dell'esercizio 1996 e' stato ripristinato l'originario valore di carico, anche in considerazione dell'avvenuta retrocessione dei titoli, al valore di carico, al Ministero del tesoro.

Allo stato attuale, con eccezione per le societa' del

settore ferroviario, a causa delle problematiche connesse alle procedure di dismissione o di liquidazione, non e' possibile formulare una stima delle eventuali perdite derivanti dalla vendita o dalla chiusura delle liquidazioni delle partecipate in portafoglio al 31/12/1996. Pertanto, il Bilancio non include alcun fondo di accantonamento a fronte di tali evenienze.

L' elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, a norma dell'art. 2427 n. 5) del Codice Civile, e' riportato nell'allegato n. 3.

*** Crediti nelle immobilizzazioni finanziarie (Alleg. 4 e 6)**

**** Verso imprese controllate**

I crediti finanziari a medio e lungo termine verso le societa' controllate ammontano al 31/12/1996 a lire miliardi 3.771,7. L'analisi dettagliata degli stessi e' esposta all'Allegato 4.

La composizione per tipologia di conto dei rapporti verso le societa' controllate e' invece la seguente:

- Conto Finanziamento ex ECU	L/mil.di	244,1
- Conto Finanziam. Gestione Liquid.	" "	921,7
- Conto Finanziam. Stato Passivo	" "	2.444,3
- Conto Vertenza U.E.	" "	161,6

Totale crediti finanziari a m/lungo L/mil.di 3.771,7
=====

I suddetti valori tengono conto di svalutazioni nette operate globalmente nel corso della gestione liquidatoria (per complessivi miliardi - 950,0) sui crediti delle controllate con patrimoni netti negativi.

In tale importo e' compresa la svalutazione di crediti vantati verso la societa' SAFIM FACTOR in liq. coatta amministrativa, per complessivi 341,6 miliardi. Tali crediti traggono sostanzialmente origine da pagamenti effettuati dall'Efim in qualita' di garante della societa' e riaddebitati alla SAFIM FACTOR. Verso tale societa' l'Efim e' anche debitore per complessivi 320,6 miliardi.

Poiche' a norma dell'art. 56 della legge fallimentare l'Ente ha diritto alla compensazione tra crediti e debiti, nell'attesa di porre in essere le procedure necessarie per esercitare tale diritto, la svalutazione operata puo' considerarsi prudentiale.

Altra svalutazione significativa riguarda lire 225 miliardi, operata sui crediti verso la Finanziaria Ernesto Breda in liquidazione coatta amministrativa. Così' come commentato alla voce "partecipazioni", l'importo di cui trattasi era stato girato da quella voce al conto "crediti". Nell'esercizio corrente tale credito e' stato, prudentialmente, svalutato nella misura del 100% per l'elevato grado di rischio di buon esito della insinuazione tardiva allo stato passivo della Finanziaria Ernesto Breda, a suo tempo presentata dall'Efim.

Tra i conti d'ordine, alla voce "Beni presso terzi in comodato, deposito, a custodia o motivi simili", e' appostato l'importo di 23.865 milioni, corrispondente al valore nominale di 23.865.000 azioni da lire 1.000 cadauna.

Il conto finanziamento ex ECU si riferisce ad un residuo credito verso Alumix per erogazioni effettuate alla suddetta societa' attingendo dalle disponibilita' derivanti dal prestito di originari 300 milioni di ECU, assunto dall'Efim nel 1985. Tale importo, che non era presente nel bilancio al 31/12/95 in quanto svalutato in esercizi precedenti, e' conseguente al ripristino del valore dei crediti commentato in precedenza.

Il conto finanziamenti gestione liquidatoria si riferisce alle erogazioni effettuate dall'Ente in forza della citata legge 33 del 17/2/93 alle diverse societa' del gruppo, per consentire alle stesse di liquidare i loro debiti ante 18/7/92 a determinate categorie di fornitori, nonche' per consentire il mantenimento dei livelli produttivi.

Il conto finanziamenti Stato Passivo (2.444,3 mld.), riguarda prevalentemente i crediti vantati verso la Nuova Safim in l.c.a., Comsal in l.c.a. e Nuova Sopal in l.c.a., per effetto del pagamento dei loro debiti ante 18/7/92 ammessi allo stato passivo e liquidati sia attraverso la corresponsione di obbligazioni, sia a mezzo pagamenti per contanti (medio termine e debiti in valuta). Riguardano, inoltre, 186,4 miliardi conseguenti ad un intervento in garanzia di Efim su debiti di Alumix. Anche tale intervento fu effettuato attraverso l'inserimento dei creditori nello stato passivo di Efim. Tali crediti trovano corrispondenza, se pur in *poste*

articolate in maniera differente, in altrettanti debiti esposti nel passivo.

Il conto Vertenza U.E. si riferisce a pretese creditorie lorde dell'Efim nei confronti delle società ALUMIX e COMSAL in l.c.a. derivanti da una decisione della Commissione della U.E. in relazione ad aumenti di capitale, rispettivamente per 70 e 30 miliardi, giudicati incompatibili con il Mercato Comune, ai sensi dell'art. 92 del Trattato. La decisione è stata confermata e resa definitiva da una pronuncia della Corte di giustizia. Il credito lordo verso le società, maggiorato per interessi moratori, ammonta, al 31/12/96 a 161,6 miliardi di lire, anche in forza dei ripristini di valore per 110,0 mld operate sul credito verso ALUMIX, cui corrisponde, come commentato nella voce partecipazioni, un pari accantonamento nel fondo per onerosità presunte su partecipazioni.

L'incremento netto dei crediti finanziari a m/l termine verso le controllate, rispetto ai valori al 31/12/95, ammonta a L/miliardi 1.347,8.

Le eventuali perdite derivanti da inesigibilità dei crediti verso le società controllate, attualmente non prevedibili, saranno portate a Conto economico negli esercizi nei quali tali eventi si renderanno intellegibili, ovvero si verificheranno.

**** Verso altri**

Ammontano complessivamente a lire milioni 194. E' ricompreso in tale valore il credito infruttifero (178 milioni) verso la Società Emit (Ercole Marelli Impianti Tecnologici S.p.A.), conseguente alla cessione della controllata Officine Termotecniche Breda. Al credito su menzionato, a cui vanno sommati 28 milioni ricompresi nell'attivo circolante, corrisponde una posizione debitoria, verso la stessa società, di 116 milioni di lire.

Poiché i crediti sono sorti ante liquidazione coatta amministrativa, è intenzione del Commissario liquidatore procedere alla compensazione debiti/crediti ex art. 56 del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267.

Ulteriori informazioni sulla variazione intervenuta

nell'esercizio sui crediti finanziari sono desumibili dal
prospetto allegato, redatto a norma del comma 4 dell'art
2427 del C.C. .

ATTIVO CIRCOLANTE**- Crediti dell'attivo circolante (Allegati n. 5 e 6)**

I crediti iscritti nell'attivo circolante riguardanti società del Gruppo non direttamente controllate dall'Efim (e, contestualmente, in liquidazione coatta amministrativa) sono stati interamente svalutati in presenza di patrimoni netti negativi. Ciò indipendentemente da possibili, ma, allo stato, non prevedibili recuperi parziali degli stessi.

Il totale dei crediti di cui trattasi si è decrementato per un importo netto di lire miliardi 12,8, in conseguenza principalmente del trasferimento alla società Aviofer di obbligazioni Cassa DD.PP. per 60,7 miliardi di lire, solo in parte compensato dagli interessi calcolati sui crediti vantati verso le società del Gruppo (al tasso del 10 % non capitalizzato) e le società terze (al tasso del prime rate ABI, con capitalizzazione trimestrale) per i finanziamenti ad esse erogati.

Nel conto dell'attivo circolante "Crediti verso altri" sono ricomprese talune appostazioni relative alla operazione di cessione delle società del comparto difesa a FINMECCANICA, in attesa che venga definito, a norma di contratto, il prezzo netto di cessione delle azioni e delle quote.

Le appostazioni in argomento riguardano:

- a) crediti verso FINMECCANICA per 2.472,1 miliardi di lire, così composti:
 - a1) Valore di carico delle azioni e quote cedute a Finmeccanica (1.805,9 miliardi di lire, non produttivi di interessi);
 - a2) Finanziamento a società controllate da Finmeccanica e acquirenti dei rami aziendali delle società della difesa (ante cessione azioni e quote) per 438,4 miliardi di lire;
 - a3) A dedurre: quota provvisoria di prezzo corrisposto dalla Finmeccanica in pagamento delle azioni e quote (per 81 milioni di lire);
 - a4) Interessi sul finanziamento dei citati 438,4 miliardi (85,0 miliardi addebitati alle società acquirenti i complessi aziendali, di cui 31,0 miliardi "girati" alle stesse da Finmeccanica).
 - a5) Credito derivante dall'acquisto da parte di

Finmeccanica di azioni inoptate delle società del comparto difesa trasferite a FINMECCANICA, per l'importo di lire 32,5 miliardi (questo credito nell'esercizio precedente figurava come credito v/terzi).

a6) Credito v/società del settore difesa cedute a Finmeccanica per l'importo di lire 90,1 miliardi (questo credito nell'esercizio precedente figurava come credito v/terzi).

a7) Crediti per interessi sul finanziamento alle società del settore difesa cedute a Finmeccanica per l'importo di lire 20,2 miliardi (questo credito nell'esercizio precedente figurava come credito v/terzi).

A decremento del valore dei crediti esposti al punto a) e' stato inserito nel passivo, in una posta "partite da regolare" inclusa tra gli "altri debiti", l'importo di 2,7 miliardi di lire, dovuto ad una differenza, in corso di accertamento nei confronti di FINMECCANICA, relativo alla operazione di trasferimento delle azioni di una società del comparto mezzi e sistemi di difesa.

Poiché non si è in grado, allo stato attuale, di definire i prezzi di cessione delle azioni e quote di cui al punto a1), anche nell'eventualità di una possibile svalutazione che avesse a determinarsi in futuro, non disponendo di un qualsivoglia termine di quantificazione della stessa, ai sensi del principio n. 19, punto 2 emesso dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei ragionieri, si è ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento di prudenzialità al conto economico, limitandoci ad una doverosa informazione in questa sede.

b) Crediti verso Erario, per un ammontare complessivo di 315,7 miliardi di lire.

Per le informazioni in merito alla composizione, natura ed alla scadenza dei suddetti crediti, così come richiesto dall'art. 2427 C.C. comma n. 4, si rimanda all'apposito prospetto riportato in allegato.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

* Altri titoli

Tale voce (163,9 miliardi) è formata da CCT 93/99 per 75,4 miliardi, ricevuti nel 1993, da obbligazioni Cassa DD.PP 93/98 per 83 miliardi e da CCT 96/06 per 5,5 miliardi ricevuti nell'esercizio.

- Disponibilità liquide

La voce in oggetto, al 31/12/1996, risulta così composta :

DISPONIBILITA' LIQUIDE
(attivo circolante)
(ART. 2427 C.C. N° 4)

(Valori espressi in milioni di lire)

Variazioni dell'esercizio

DESCRIZIONE	Valore a Bilancio al 31.12.95	Incrementi	Utilizzi	Valore a Bilancio al 31.12.96
Depositi bancari e postali	254.434	2.126.492	2.183.300	197.626
Tesoreria Centrale dello Stato (conto infruttifero)	1.389.136	573.368	1.477.562	484.942
Assegni	0			0
Denaro e valori in cassa	3	24.007	24.005	5
TOTALE	1.643.573	2.723.867	3.684.867	682.573